



*Madre
Teresa*
*Un pensiero
per ogni giorno dell'anno*





Collana: **I SANTI**



*Madre
Teresa*

*Un pensiero
per ogni giorno dell'anno*

Testi: **tratti dagli scritti della beata Teresa di Calcutta**

© Editrice Shalom 5.9.2004 Beata Teresa di Calcutta

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina
da Siena, per gentile concessione

ISBN 9 7 8 8 8 8 6 6 1 6 8 1 2

Per ordinare questo libro citare il codice 8208



TOTUS TUUS

Editrice Shalom

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (An)

Tel. 071. 74 50 440

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 19.00



Fax 071. 74 50 140

sempre attivo in qualsiasi ora
del giorno e della notte.

e-mail: ordina@editriceshalom.it

<http://www.editriceshalom.it>

Indice

<i>Madre Teresa</i>	7
Gennaio: <i>Non avrai altro Dio all'infuori di me</i>	29
Febbraio: <i>Non nominare il nome di Dio invano</i>	43
Marzo: <i>Ricordati di santificare le feste</i>	55
Aprile: <i>Onora tuo padre e tua madre</i>	67
Maggio: <i>Non uccidere</i>	79
Giugno: <i>Non commettere atti impuri</i>	93
Luglio: <i>Non rubare</i>	105
Agosto: <i>Non dire falsa testimonianza</i>	117
Settembre: <i>Non desiderare la donna d'altri</i>	129
Ottobre: <i>Non desiderare la roba d'altri</i>	143
Novembre: <i>Amerai il Signore tuo Dio</i>	157
Dicembre: <i>E il prossimo tuo come te stesso</i>	169





ICONA DEL BUON SAMARITANO

“Chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti” (Mc 10,44). Queste parole di Gesù ai discepoli, indicano quale sia il cammino che conduce alla “grandezza” evangelica. È la strada che Cristo stesso ha percorso fino alla croce; un itinerario di amore e di servizio, che capovolge ogni logica umana. Essere il servo di tutti!

Da questa logica si è lasciata guidare Madre Teresa di Calcutta, Fondatrice dei Missionari e delle Missionarie della Carità, che oggi ho la gioia di iscrivere nell’Albo dei beati. Sono personalmente grato a questa donna coraggiosa, che ho sempre sentito accanto a

me. Icona del Buon Samaritano, essa si recava ovunque per servire Cristo nei più poveri fra i poveri. Nemmeno i conflitti e le guerre riuscivano a fermarla.

Con la testimonianza della sua vita, Madre Teresa ricorda a tutti che la missione evangelizzatrice della Chiesa passa attraverso la carità, alimentata nella preghiera e nell'ascolto della parola di Dio. Emblematica di questo stile missionario è l'immagine che ritrae la nuova Beata mentre stringe, con una mano, quella di un bambino e, con l'altra, fa scorrere la corona del Rosario. Contemplazione e azione, evangelizzazione e promozione umana: Madre Teresa proclama il Vangelo con la sua vita tutta donata ai poveri, ma, al tempo stesso, avvolta dalla preghiera.

“Chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore” (Mc 10,43). La sua vita è una testimonianza della dignità e del privilegio del servizio umile. Ella aveva scelto di non essere solo la più piccola, ma la serva dei più piccoli. Come madre autentica per i poveri, si è chinata verso coloro che soffrivano diverse forme di povertà. La sua grandezza risiede nella sua abilità di dare senza calcolare i costi, di dare “fino a quando fa male”. La sua vita è stata un vivere radicale e una proclamazione audace del Vangelo.

Il grido di Gesù sulla croce, “Ho sete” (Gv 19,28), che esprime la profondità del desiderio di Dio dell'uomo, è penetrato nell'anima di Madre Teresa e ha

trovato terreno fertile nel suo cuore. Placare la sete di amore e di anime di Gesù in unione con Maria, Madre di Gesù, era divenuto il solo scopo dell'esistenza di Madre Teresa, e la forza interiore che le faceva superare se stessa e "andare di fretta" da una parte all'altra del mondo al fine di adoperarsi per la salvezza e la santificazione dei più poveri tra i poveri.

"Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). Questo passo del Vangelo, così fondamentale per comprendere il servizio di Madre Teresa ai poveri, era alla base della sua convinzione, piena di fede, che nel toccare i corpi deperiti dei poveri toccava il corpo di Cristo. Era a Gesù stesso, nascosto sotto le vesti angoscianti dei più poveri tra i poveri, che era diretto il suo servizio.

Riconoscendolo, lo serviva con totale devozione, esprimendo la delicatezza del suo amore sponsale. Così, nel dono totale di sé a Dio e al prossimo, Madre Teresa ha trovato il suo più alto appagamento e ha vissuto le qualità più nobili della sua femminilità. Desiderava essere un "segno dell'amore di Dio, della presenza di Dio, della compassione di Dio" e, in tal modo, ricordare a tutti il valore e la dignità di ogni figlio di Dio, "creato per amare ed essere amato".

Era così che Madre Teresa "portava le anime a Dio e Dio alle anime", placando la sete di Cristo, soprat-

tutto delle persone più bisognose, la cui visione di Dio era stata offuscata dalla sofferenza e dal dolore. Madre Teresa ha condiviso la passione del Crocifisso, in modo speciale durante lunghi anni di “buio interiore”. È stata, quella, una prova a tratti lancinante, accolta come un singolare “dono e privilegio”.

Nelle ore più buie ella s’aggrappava con più tenacia alla preghiera davanti al Santissimo Sacramento.

Questo duro travaglio spirituale l’ha portata ad identificarsi sempre più con coloro che ogni giorno serviva, sperimentandone la pena e talora persino il rigetto. Amava ripetere che la più grande povertà è quella di essere indesiderati, di non avere nessuno che si prenda cura di te.

Rendiamo lode a questa piccola donna innamorata di Dio, umile messaggera del Vangelo e infaticabile benefattrice dell’umanità. Onoriamo in lei una delle personalità più rilevanti della nostra epoca. Accogliamo il messaggio e seguiamone l’esempio.

Virgine Maria, Regina di tutti i santi, aiutaci ad essere miti e umili di cuore come questa intrepida messaggera dell’Amore. Aiutaci a servire con la gioia e il sorriso ogni persona che incontriamo. Aiutaci ad essere missionari di Cristo, nostra pace e nostra speranza. Amen!

Omelia della beatificazione, 19 ottobre 2003

Joannes Paulus n. II

UN DONO INESTIMABILE

*Messaggio inviato a suor Mary Prema Pierick,
superiora generale della Congregazione
delle Missionarie della Carità*

Confido nel fatto che quest'anno sarà per la Chiesa e per il mondo un'occasione di gratitudine fervente verso Dio per il dono inestimabile che Madre Teresa è stata nel corso della sua vita e che continua a essere attraverso l'opera amorevole e instancabile che svolgete voi, sue figlie spirituali.

Avendo risposto con fiducia alla chiamata diretta del Signore, Madre Teresa ha esemplificato eccellentemente le parole di san Giovanni: "Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di Dio è perfetto in noi" (1Gv 4,11-12).

Che questo amore continui a ispirarvi, a donarvi generosamente a Gesù, a quanti vedete e servite, ovvero ai poveri, agli emarginati e agli abbandonati. Vi incoraggio ad attingere con costanza dalla spiritualità e dall'esempio di Madre Teresa e, seguendo le sue orme, ad accogliere l'invito di Cristo: "Venite e siate la mia luce".

26 agosto 2010

Centenario della nascita della Beata Teresa di Calcutta

Benedictus PP XVI



LA SUA VITA SANTA

26 agosto 1910

A Skopje, in Jugoslavia da una famiglia albanese nasce Agnes Gonxha Bojaxhia (la futura Madre Teresa). Dopo qualche anno, il suo cuore d'adolescente viene infiammato da racconti sull'opera della Missione Cattolica nel Bengala, in India.

1928

A diciotto anni entra a far parte delle Suore della Beata Vergine Maria di Loreto a Dublino, in Irlanda.

6 gennaio 1929

Arriva per nave a Calcutta, la capitale del Bengala.

1931

Pronunzia i primi voti come Suora della Beata Vergine Maria di Loreto, assumendo il nome d'una santa da poco canonizzata, santa Teresa di Lisieux.

1937

Pronunzia i voti perpetui: povertà, castità, obbedienza. Suor Teresa, amatissima insegnante e preside, vive estreme sofferenze causate dalla guerra in Bengala, tra cui la carestia del 1943 e le sommosse per la lotta di liberazione dell'India.